

RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE

2 0 2 5



Città di Grugliasco

«Vivo da 60 anni il mercato, mio padre mi portò qui a 18. Cambiai scuola per il greco, e non ho mai visto il mare»

di Maria La Barbera

Il profumo della frutta e della verdura, i lunghi corridoi con i negozi e i banchi delle tante aziende ortofrutticole: è il Caat, il Centro Agroalimentare di Torino. Qui, in questo mercato generale moderno dove i legami durano per generazioni e dove dietro ad ogni banco sono nate storie di lavoro e di appartenenza, c'è Tullia Guardamagna, la signora più anziana del mercato, punto di riferimento per gli abitanti di questa vasta comunità e testimone del cambiamento del volto di un mestiere antico, ma non della sua sostanza.

Signora Guardamagna da quanti anni lavora al Mercato Agroalimentare di Torino?

«Ho quasi 78 anni e da 60 vengo qui al mercato. Mio padre aveva bisogno di aiuto e all'età di 18 anni ho cominciato a lavorare con lui, in via Giordano Bruno, la vecchia sede, facevamo casa e bottega, c'era poco spazio e ci dovevamo arrangiare portandoci il



Decana Tullia Guardamagna memoria storica del Caat. Sotto: un'immagine del grande mercato

Tullia Guardamagna la più anziana del Caat «Oggi non c'è più tanta solidarietà fra colleghi»

in quel periodo abitavamo proprio di fronte al mercato».

Tullia che ragazza era?

«Mi sono abituata subito al sacrificio, ho imparato presto. Quando vivevo con la mia famiglia a Castellamonte non avevamo tante disponibilità economiche, la vita era molto semplice. La mattina mi alzavo prestissimo e prendevo il pullman delle 6.30 per andare a scuola ad Ivrea. Ho cominciato a fare il liceo classico, ma il greco non mi piaceva così ho preso il diploma magistrale a Rivarolo, che voleva dire 20 chilometri in bicicletta al giorno, e poi, privata mente, anche quello scientifico. Volevo laurearmi in Matematica, ho dato qualche esame, ma poi ho smesso di studiare per aiutare la famiglia al negozio».

In tutti questi anni avrà assistito a molte trasformazioni del mercato.

«Ho visto un mondo cambiare, un ambiente modificarsi del tutto. Inizialmente eravamo a Via Giordano Bruno a Torino ed era tutto molto caotico considerato che eravamo centinaia di persone. Nel 2001 ci siamo spostati qui a Grugliasco e ricordo che siamo arrivati con molte speranze perché venivamo da una situazione molto scomoda, scaricavamo le merci sotto l'acqua, alcune direttamente dalle locomotive che arrivavano fin dentro il mercato. Da 280



«Ho dedicato tutta la mia vita a questo mestiere, che è anche la mia passione. Non mi sono sposata e non ho avuto figli, con i miei orari non potevo permettermi svaghi né socialità. La mia famiglia è la mia azienda».

che eravamo nel vecchio mercato siamo arrivati qui in So. Abbiamo fatto un importante percorso di crescita con il nostro socio storico, Antonio Serpe che è mancato qualche anno fa, è stato un rapporto intenso fatto di complicità, ma anche di scambi accesi».

Una sua giornata tipo?

«Mi alzo tutti i giorni alle 4 del mattino, parto da Castellamonte e guido per 50 chilometri per venire al Caat dove rimango a lavorare fino all'ora di pranzo poi riprendo la macchina e rientro, mi occupo di qualche incombenza domestica e finalmente mi dedico alla lettura, non ceno mai e alle 8.30 sono a letto. Preferisco abitare fuori nella casa della mia famiglia, a Castellamonte, mi sono abituata a spostarmi giornalmente con la mia vecchia Golf a cui sono molto affezionata».

Questo lavoro l'ha fatto cambiare caratterialmente?

«Sì, da giovane ero molto impulsiva e mi arrabbiavo di più. Con il passare del tempo sono diventata razionale e ho capito che riesco ugualmente ad ottenere le cose e a raggiungere i miei obiettivi, ma con meno stress. Ho acquisito sicurezza e autorevolezza, utilizzo la maniera sabauda di affrontare le cose, senza fare troppa scena, e questo modo di fare lo applico anche alla gestione del mio stile di vita, essenziale e contenuto. I bari

non mi piacciono.

I ritmi del suo lavoro sono serrati.

«Quando abbiamo iniziato a qui a Grugliasco eravamo entusiasti, avevamo molta voglia di migliorare. L'impegno è stato senza sosta e faticoso, in questi anni non ho mai fatto un solo giorno di vacanza.



Sul lavoro, donna tra gli uomini.

Mi è capitato che durante i consigli dell'associazione qualcuno non mi rivolgesse la parola, per alcuni era difficile accettare una donna in gamba



Se penso alla Sardegna dove vado da 10 anni, in un primo tempo per capire come venivano coltivati i carciofi e per poi acquistarli, posso dire di aver visto un po' d'Alghero perché è vicino alle piantagioni, ma per il resto nulla, non sono mai stata neanche al mare.

Le ferie servono per trovare nuovi fornitori. Apprendendo qui abbiamo cominciato anche a fare le fiere all'estero per pubblicizzare i prodotti piemontesi. Partivo in macchina, mi faceva il viaggio anche da sola, per andare in Francia e in Germania, ma anche in Polonia, dove non mi aspettavo che ci fosse tanto freddo e ho dovuto acquistare scarpe pesanti e dove mi sono riscaldata con le zuppe rosse. Sono andata anche in Marocco, volevo visitare la tenuta del Re per acquistare i loro pomodori, ma purtroppo non ci hanno neanche fatto entrare, avevano già un accordo con Francia e Spagna».

Essere un capo donna le ha mai creato dei problemi in un ambiente lavorativo prettamente maschile?

«Sì, specialmente in passato. Mi è capitato che durante i consigli dell'associazione qualcuno non mi rivolgesse la parola. Ero *pa tan ben vista*, perché i colleghi le signore le avevano tutte a casa e soprattutto per loro era difficile accettare una donna in gamba, a volte anche più di loro. Non mi sono mai persa d'animo, sono andata avanti e non sono mai scesa a compromessi con nessuno. Il rispetto me lo sono guadagnato. Quello che mi manca è la solidarietà di una volta che si aveva con al-

cuni colleghi, ora è molto di meno, ognuno pensa a sé».

Come va il lavoro in questo periodo?

«Paradossalmente il lavoro è andato bene durante il Covid, ora, invece, stiamo passando un periodo di crisi, proprio in questi giorni facevo i conti ed ho potuto constatare che è calato del 20 per cento. Lavoriamo abbastanza con i Francesi che sono comunque molto prudenti a livello economico e non acquistano nulla finché non esauriscono le loro scorte. Anche le nuove abitudini alimentari hanno cambiato le tendenze, le diete dettano le regole, per esempio, l'uva la vendiamo meno perché si dice che abbia tanti zuccheri».

Cosa direbbe ai giovani che approdano a questa professione?

«Sicuramente è cambiato l'approccio al lavoro e anche l'attitudine al sacrificio e questo è un tema di cui parlare in generale. Ci vuole competenza, è necessario conoscere i prodotti, saper effettuare la formazione del prezzo che si fa ogni mattina in base alla disponibilità dei prodotti. Le rinunce possono essere molte, ma anche le soddisfazioni».

Ha mai pensato di cambiare lavoro?

«Mai. Ho dedicato tutta la mia vita a questo mestiere, che è anche la mia passione. Non mi sono sposata e non ho avuto figli, con i miei orari non potevo permettermi svaghi né socialità. La mia famiglia è la mia azienda e l'unico obiettivo è sempre stato crescere e migliorare».

di Maria La Barbera

Tre mezzi sequestrati. Le infrazioni più comuni: guida senza casco e due passeggeri
Il Comune lancia una campagna di comunicazione su come vanno usati i mezzi

Indisciplinati in monopattino Grugliasco multa 51 conducenti

IL CASO

ERIKANICCHIOSINI

Raffica di multe ai «monopattinisti indisciplinati» e ora il Comune punta su una campagna di educazione stradale per spiegare ai cittadini come si usa il monopattino. Succede a Grugliasco dove per molti il monopattino elettrico è diventato un mezzo di trasporto quotidiano che però, troppo spesso, viene usato come un giocattolo.

Lo confermano i numeri: dall'inizio dell'anno sono 51 le multe staccate dalla polizia locale di Grugliasco e tre i mezzi sequestrati. Le infrazioni più frequenti riguardano la guida senza casco, il trasporto di altri passeggeri e la circolazione su marciapiedi o strade anche dove è presente una pista ciclabile. E poi ci sono le sanzioni per i cosiddetti «monster», monopattini truccati per andare più veloci, ma senza sistemi di frenata adeguati. Pericolosissimi in caso di incidenti.

Da qui la decisione di lanciare una campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale per spiegare, con immagini e messaggi diretti, come si usa davvero un monopattino nel rispetto delle regole. «La sicurezza stradale è un bene comune e la sua tutela dipende dal rispetto delle regole - sottolinea l'assessore alla mobilità e sicurezza Raffaele Bianco - Ogni giorno, troppi di noi si confrontano con situazioni di pericolo causate da comportamenti scorretti alla guida dei monopattini elettrici».

La nuova campagna - che riguarderà anche le biciclette -



L'assessore alla mobilità Bianco: «Chiediamo ai genitori di vigilare sui figli»

NICCHIOSINI

CODICE DELLA STRADA

Le sanzioni variano da 50 a 800 euro

Le sanzioni per l'uso improprio dei monopattini vanno dai 50 ai 250 euro per il mancato uso del casco, dai 100 ai 400 euro per la mancanza di targa, assicurazione, dispositivi di sicurezza o per la sosta sui marciapiedi (a meno delle aree autorizzate) e da 300 a 800 euro per l'uso di mezzi non conformi alle normative. **ENC**

punta a un'educazione civica più che a nuove sanzioni.

Le immagini diffuse dal Comune ricordano le regole base: niente passeggeri, casco obbligatorio, niente telefono mentre si guida e, soprattutto, rispetto dei limiti di velocità. Un linguaggio semplice per rivolgersi soprattutto ai più giovani, i più coinvolti nelle infrazioni.

«L'obiettivo non è fare cassa, ma educare - ribadisce Bianco - lo stesso uso il monopattino e sono convinto che la mobilità sostenibile sia la strada giusta. Ma serve giudizio: non è accettabile mettere a rischio sé stessi e gli altri per risparmiare qualche minuto».

Il Comune, attraverso la polizia locale, ha intensificato i controlli nei mesi scorsi. Ol-

tre alle multe, gli agenti hanno sequestrato alcuni mezzi alterati, spesso privi di requisiti di sicurezza. Ma il messaggio dell'amministrazione è chiaro: repressione e informazione devono procedere insieme. «L'impegno degli agenti non basta - aggiunge Bianco - Chiediamo anche ai genitori di vigilare sui figli: il monopattino non è un giocattolo, è un veicolo e come tale sottostà alle norme del codice della strada».

A conferma dell'attenzione per la mobilità sostenibile, a Grugliasco è attiva anche una «monofficina» in corso Torino, vicino al cimitero, dove i volontari aiutano i cittadini a riparare e mantenere i propri mezzi elettrici in sicurezza. —

L'ESPRESSO 4 NOV 2025

L'omaggio dei colleghi della Lear

di PAOLO PACCIO

GRUGLIASCO - I colleghi di Pietro Cerisola, "product manager" della Lear, trovato da un incendio di fuoco mentre attraversava la strada sulle stive sospese all'incrocio tra corso Francia e via Tevere a Cologno Vercellio, hanno voluto rendere omaggio all'amico e collega scomparso. Si sono ritrovati per un minuto in un momento di raccoglimento accanto alla scrivania del progettista collettivo, dove era stata posta una sua foto. Un ricordo che intendono mantenere vivo anche attraverso una raccolta fondi che hanno avviato sulla piattaforma gofundme per sostenere la sua famiglia: «Vogliamo offrire un aiuto concreto e immediato in questo difficile momento», sottolineano.

Ogni contributo, piccolo o grande che sia, sarà un gesto di solidarietà e vicinanza. Ringraziamo tutti coloro che vorranno partecipare e contribuire a questa iniziativa in ricordo del nostro amico Pietro.

Il martedì prossimo 11 novembre nell'atrio della palestra F3 Express di Cologno Vercellio, ora proprietà di un socio per rendere omaggio al progettista collettivo. «Oggi si colleghi di lavoro, ad essere riuniti e sostenuti da quanto accaduto, sono stati tanti abitanti frequentatori della palestra F3 Express di Cologno Vercellio», dice Pietro Cerisola. «Oggi si collega a questo. Anche venerdì scorso, come aveva fatto tante volte in passato, una volta terminato il suo lavoro alla Lear, era rientrato a casa in corso Francia a Cologno Vercellio. E dopo



aver lasciato l'auto nei pressi, si era incamminato a piedi per raggiungere la palestra situata nel complesso del Giordano Bruno all'altezza della via Tevere.

Proprio a pochi metri di distanza dal punto in cui soltanto sei mesi fa, si era verificata una tragica caduta. Vittima in quel caso un in-



vi Tevere all'altezza dell'incrocio con corso Francia, e solo 2 metri da una strada in curva e senza marcia pedonale. Proprio a pochi metri di distanza dal punto in cui soltanto sei mesi fa, si era verificata una tragica caduta. Vittima in quel caso un in-

ziomachista appena uscito da una collaudo e che stava attraversando il via Tevere. Proprio a pochi metri di distanza dal punto in cui soltanto sei mesi fa, si era verificata una tragica caduta. Vittima in quel caso un in-



ziomachista appena uscito da una collaudo e che stava attraversando il via Tevere. Proprio a pochi metri di distanza dal punto in cui soltanto sei mesi fa, si era verificata una tragica caduta. Vittima in quel caso un in-

L'omaggio del Comune alle sue Stelle al Merito



GRUGLIASCO - Il sindaco Emanuele Giamberini e il vicesindaco Roberto Colombo hanno ricevuto lunedì scorso in comune i cittadini che sono stati insigniti delle Stelle al merito del lavoro, «Valori Bassi» 64 anni. 36 dei quali trascorrono alla Thales Alenia Space Italia con il ruolo di coordinatore delle attività di ricerca e Intellectual Property manager a livello nazionale. Matteo Pugliese, 60 anni, 47° lavoro alla Thales Alenia Space Italia collaborando con la direzione del sito di Torino. Giuseppe Sacco, 61 anni, ha diretto il nuovo polo del Cambio di Corso dal 1982 al 2014.

Il grazie di istituzioni ed associazioni al grande cuore di Palmira

GRUGLIASCO

A poco più di un anno dalla sua scomparsa, è stata ricordata venerdì scorso nella sede dell'Isola che non c'è in via Tiziano Lanza, Palmira Maina. In tanti la conoscevano, anche, senza saperne il nome, come "benefattrice" perché tale è stata per tutta la sua vita. E lo faceva soprattutto, in ricordo di suo fratello Giuseppe, per molti anni vigile urbano a Collegno e di sua moglie Elisa. Un personaggio tanto schivo e poco incline alle passerelle,



quanto attivo ed impegnato in prima linea quando si trattava di aiutare in modo concreto persone o famiglie in difficoltà. Lo hanno sottolineato l'attuale sindaco di Collegno, Matteo Cavallone ed il suo predecessore Francesco Casciaro, così come la padrona di casa Marisa Nerone, fondatrice dell'associazione grugliasco che da trent'anni offre occasioni di svago ed inclusione a persone disabili. Il profilo più privato è stato tracciato dalla figlioccia Giuliana. Spazio anche per la testimonianza dei giornalisti di Luna Nuova che hanno raccontato diversi interventi cui hanno fatto da "intermediari". Leggendo di casi disperati di gente che non sapeva come sbarcare il lunario, o famiglie sfrattate e gettate in mezzo ad una strada, Palmira componeva il numero di Luna Nuova e chiedeva se poteva essere d'aiuto, o meglio se i cronisti avrebbero consentito a consegnare un piccolo aiuto da parte sua a chi ne aveva bisogno. «Tante volte ci ha "convocato" a casa per consegnarci le buste con i contanti che aveva già meticolosamente preparato. Ed ora che non c'è più ed è caduto quel vincolo alla riservatezza che per anni Palmira ci aveva richiesto, possiamo dire che si trattava spesso di cifre importanti, non certo elemosine, ma un contributo in grado di dare un sostegno concreto a chi lo riceveva. E nonostante la sua generosità, ogni volta si chiedeva e ci chiedeva se quel denaro sarebbe stato sufficiente». Donna intelligente e volitiva Palmira, era nata a Torino il 30 novembre del 1936 ed aveva lavorato una vita intera come impiegata al Comune di Grugliasco. Un'esperienza di anni che l'aveva resa capace di affrontare le piccole e grandi cose burocratiche del quotidiano, mai delegato ad altri fino che ha potuto

La Lear pianta un acero per ricordare Cerasuolo

GRUGLIASCO

Questa mattina alle 11 nell'area esterna della Lear sarà piantato un acero per rendere omaggio a Pietro Cerasuolo, "product engineering" dell'azienda di corso Allamano, travolto da un tir venerdì 31 ottobre mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali all'incrocio tra corso Francia e via Tevere a Caselle Vica. I colleghi. Si sono ritrovati per un minuto di raccoglimento accanto alla scrivania del progettista collegnese, dove era stata posta una sua foto. Un ricordo che intendono mantenere vivo anche attraverso una raccolta fondi che hanno avviato sulla piattaforma gofundme per sostenere la sua famiglia. Oltre ai colleghi di lavoro, ad essere rimasti sgomenti da quanto accaduto, sono stati tanti abituali frequentatori della palestra Fit Express di Caselle Vica dove Pietro Cerasuolo si allenava a spesso. Anche venerdì scorso, come aveva fatto tante volte in passato, una volta terminato il suo lavoro alla Lear, era rientrato a casa in corso Francia a Collegno. E dopo aver lasciato l'auto nei pressi, si era incamminato a piedi per raggiungere la palestra ospitata nel complesso del Gardania Blu all'altezza dello svincolo della tangenziale. «Così arrivo già caldo per iniziare l'allenamento», era solito spiegare a chi gli chiedeva il perché di questa scelta curiosa. Una distanza di poco meno di due chilometri per percorrere la quale gli bastavano meno di venti minuti. E per una beffa del destino, questa condotta ecologica la settimana scorsa gli è costata la vita. Attraversando via Tevere all'altezza dell'incrocio con corso Francia, è stato travolto da un tir mentre si trovava sulle strisce pedonali. Proprio a pochi metri di distanza dal punto in cui soltanto sei mesi fa, si era verificata una tragedia analoga. Vittima in quel caso un'anziana che era appena uscita di casa ed era stata investita mentre attraversava corso Francia. Ed anche in quel caso a trovarla era stato un mezzo pesante che viaggiava a bassissima velocità. Ma dall'alto della sua cabina di guida, l'autista non l'aveva vista.



Pd e Giovani democratici

GRUGLIASCO

Partecipazione è futuro. Questo è lo slogan con il quale la segretaria Pd Cinzia Caldano, il presidente del circolo cittadino Luca Scagnolari e la segretaria dei Giovani democratici Alice Rossato organizzano tre incontri nel mese di novembre. Si parte venerdì 14 al palazzetto dello sport di via C'In 53, si parlerà di trasporto pubblico e mobilità sostenibile con Simona Paonessa e Raffaele Bianco, venerdì 21 al centro Nello Farina in via San Rocco 22, giovani, lavoro e indipendenza economica con Irene Tinagli, Sveva Sapino e Gianni Nuti, 28 novembre all'auditorium Paradiso in viale Radich 4. Stati Uniti d'Europa con Stefano Bonaccini. Tematiche sulle quali non si può più aspettare: il trasporto pubblico è un elemento essenziale della mobilità moderna. Le esigenze di mobilità del Paese sono messe in secondo piano rispetto all'eterna rincorsa all'annuncio sulle grandi opere, dannose o perlomeno discutibili in termini di utilità. Negli ultimi anni, i giovani italiani hanno manifestato crescenti difficoltà nel raggiungere un livello di indipendenza economica soddisfacente, con stipendi spesso inferiori rispetto alla media europea e una crescente precarietà lavorativa. Stati Uniti d'Europa: opportunità o utopia?

Gerbido, volontari in piazza coi cioccolatini Airc

GRUGLIASCO - Anche quest'anno i volontari Airc del Gerbido sono tornati in piazza con i cioccolatini della ricerca raggiungendo un ottimo risultato. «Vi ringraziamo tutti, perché con i fondi raccolti avete sostenuto i progetti di ricerca oncologica finanziati da Airc e a garantire borse di studio per i giovani ricercatori, impegnati a rendere il cancro sempre più curabile». Fino al 16 novembre proseguono i «Giorni della ricerca» con un calendario ricco e articolato per raccontare un anno di risultati, presentare le nuove sfide per migliorare la prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro, e raccogliere fondi a sostegno degli oltre 770 progetti di ricerca attualmente in corso.





Di sono solo tre sport: il combattimento dei tori, le gare motoristiche e l'alpinismo. Il resto sono semplici giochi.
(Renzo Montanari)

DR1: bagarre dietro la capolista, c'è anche Grugliasco

QUARTIERI di Grugliasco, il Ginnasio DR1, dove Grugliasco, ingenuo, la Compagnia del S. con-
temporaneo, si è spinto di più e
che hanno speso il tempo di
ripeto. Con l'obiettivo di portare
senza cercare la vittoria. Grugliasco
di Grugliasco, Regis hanno con-
quisto la terza vittoria stagionale
battendo il Montebelluna. Domani in
partita finale, perché si cono-
ranno i primi punteggi di 15-10.

MONOLOGO DRAGONS

**Rosta manca la vetta:
ko in casa contro Chivasso**

Il Rostino, anche battuto a For-
est, si è svenato in casa contro
il demone numero 8 della Compagnia
Pallacanestro Chivasso. I due
di Stefano Rosta, spaccano gli es-
pressioni Demino, Villini e De-
Nero. Calibro pesante. Rosta è uno
di mezzo-pesante, ma stavolta
una crisi di fiducia non solo ha
scosso il Rosta per perdere la corona
Primo, quanto quell'idea non si
può essere sopra il 15-10. Nel secondo
circolo, Rosta dice ancora 15-10,
mentre Rosta è ancora a 15-10.
Dopo la
ripresa, gli ospiti, guidati da 10, ma il
Rosta, con la sconfitta di Rosta.



risultato al 5 di fine terzo periodo
(10-15). Alla fine, si è il ultimo
periodo. Chivasso, dopo di avere
1-15 e i minuti dell'ultimo scatto,
non ha osato in un'azione spe-
cialmente, con Rosta e più per
degli ospiti, possono un super break
che li porta a 1 a 2 dalla fine. Il
Rosta, con l'ultimo Battista, che però
non ha il controllo del paragrafo.

2

La gara di derby
tra i campioni
Chivasso e Grugliasco
si è conclusa con
la vittoria dei
bianchi per 15-10.

Venerdì derby con i Lions

DR1 - GIRONO C

1° giornata
Grugliasco-Montebelluna 15-10
Chivasso-Rosta 15-10
Chivasso-Chivasso 15-10
Chivasso-Chivasso 15-10
Chivasso-Chivasso 15-10

CLASSIFICA

Torino 5, Grugliasco 4, Chivasso 3, Rosta 2, Chivasso 1, Chivasso 1, Chivasso 1

Chivasso 1, Chivasso 1, Chivasso 1, Chivasso 1, Chivasso 1, Chivasso 1

PROSSIMO TURNO

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10, Chivasso-Chivasso 15-10

Truffe e guida over 65: successo per l'incontro con i vigili

GRUGLIASCO - Successo di partecipazione per l'incontro su truffe e dinamiche di guida dopo i 65 anni organizzato mercoledì scorso dalla polizia locale in collaborazione con l'Asl 16. Nel salone parrocchiale della chiesa di San Francesco in via Gioiello. Una sessantina di persone che hanno partecipato e che sono venute non soltanto dal quartiere, ma da diverse zone della città. «Se si avverte il fatto che l'informazione abbia pubblicato molto, l'evento ha consentito a cittadini che non entravano nella zona della parrocchia. Sono in grado di comunicare l'istituzione e di scegliere di partecipare e questo ci ha fatto molto piacere», sottolinea il comandante della polizia locale Massimo Penz. L'incontro si è incentrato per la prima parte sulle truffe, di cui troppo spesso gli anziani sono vittime: alcuni hanno portato esperienze personali, hanno parlato delle proprie paure, ed è poi toccato a Lorenzo Mina, referente dell'Asl, presentare alcuni filmini sulle debolezze che si acquisiscono con il passare degli anni e, soprattutto in situazioni in cui si diventa bersaglio di persone malintenzionate. Il secondo tema, quello delle dinamiche di guida dopo i 65 anni, è stato trattato marginalmente, ma potrà



essere approfondito in altri incontri da organizzare. Sono stati fatti soltanto due esempi ossia come la fatica a vedere e a sentire bene possano influire sulla guida di un veicolo. «Ritengo che l'Asl 16 che, attraverso la presenza di Lorenzo Mina, ha contribuito in maniera importante a snellizzare le applicazioni sanitarie, soprattutto legate alle truffe», chiude il comandante Penz.

Corsi di sci, iscrizioni aperte

GRUGLIASCO - Sono aperte fino al 18 dicembre le iscrizioni ai corsi di sci per bambini e adulti organizzati da Sports Action Team. Tutti i giovedì dalle 21 alle 22 ci si potrà iscrivere e sistemare gli incontri informativi presso la sala mensa della scuola La Salle in via Peretti 9/1. I corsi si terranno al Sestriere da sabato 17 gennaio a sabato 28 febbraio dalle 14 alle 16 per sei sabati, escluso il 11 febbraio. I corsi sono di gruppo, formati al massimo da 5 o 6 partecipanti. In totale le ore di lezione saranno 15. È previsto un servizio facoltativo di pullman con partenza alle 10,30 da Grugliasco e arrivo al Sestriere alle 12. Servizio di noleggio convenzionato in loco e skipass a prezzi scontati inclusi. Per informazioni e iscrizioni: Maurizio, whatsapp al 335/663549.



1 - L'integrazione tra la Città delle Scienze dell'Ambiente e il territorio grugliaschese passa attraverso il soddisfacimento della necessità di residenze universitarie per rispondere al fabbisogno conseguente la realizzazione del polo universitario: occorre incrementare l'offerta locativa di residenzialità temporanea a costi accessibili, da convenzionare sulla base delle tariffe praticate dall'Edisu (ente regionale per il diritto allo studio universitario) del Piemonte. Questa offerta agirà inoltre da calmiera delle distorsioni del mercato affitti a lungo termine.

Parte del fabbisogno di residenze universitarie sarà soddisfatto con la rifunzionalizzazione di parte del complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico, nel parco vicino ai dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Scienze Veterinarie. Edisu ha già avviato la riconversione in residenze per studenti di una parte dei fabbricati dell'ex Ospedale Psichiatrico con la previsione di 250 posti letto.

Tuttavia è necessario individuare ulteriori aree idonee, anche a partire da alcune proposte già pervenute per la realizzazione di residenze universitarie intervenendo su fabbricati esistenti:

- a) una parte dell'ex convento delle suore Missionarie della Consolata nell'area tra via Crea e corso Allamano, dove c'è già una rsa;
- b) un fabbricato produttivo (la ex Barbero) dismesso su corso Torino in prossimità dell'insediamento universitario;
- c) un'area che necessita di riqualificazione tra strada Antica di Grugliasco e via Marzabotto.

Altre aree che potrebbero essere prese in considerazione sono:

- a) un'area in via Castagnevizza, dove attualmente si trovano attività produttive e che necessita di riqualificazione e si trova vicina alla Città delle Scienze e dell'Ambiente e al servizio di trasporto pubblico;
- b) un'area nel "Borgo Nuovo" a est di via Leonardo da Vinci dove non sono stati attuati gli interventi inizialmente previsti;
- c) un'area che necessita di riqualificazione in strada del Gerbido;
- d) un'area di proprietà comunale in via Pietro Micca che è inserita nel piano delle alienazioni immobiliari.

2 - Il nuovo polo universitario costituisce l'occasione per attirare l'insediamento e lo sviluppo di attività utili e a servizio della popolazione universitaria. Tutto questo senza edificare nuove aree, ma recuperando a nuova vita fabbricati che al momento risultano dismessi e si trovano in zone prossime all'università e ai trasporti. In particolare sono state individuate due aree, la prima in via Camillo Cenni, dove al momento sono insediate alcune attività produttive e artigianali e la seconda, in corrispondenza del cavalcavia di corso Torino dove esiste un autodemolitore. Per la prima, si pensa a una riqualificazione complessiva con l'insediamento di incubatori di impresa, di start-up e aziende a elevato contenuto di innovazione tecnologica

produttiva. Il rilancio di queste aree, evitando situazioni di degrado, passa attraverso la valutazione della possibilità di consentire, oltre alla destinazione produttiva, ulteriori destinazioni d'uso purché compatibili, complementari e coerenti con il contesto circostante. Rientrano in questo gruppo oggetto di approfondimento le aree “ex ITCA” ed “ex Pininfarina”, escludendo in ogni caso trasformazioni che prevedano l'insediamento di medie o grandi strutture di vendita al dettaglio;

- la tutela delle aree agricole e del suolo non consumato considerata dall'Amministrazione di particolare rilevanza per un uso consapevole del territorio, ritenendo prioritario il riuso e la rigenerazione urbana del suolo già consumato. Nella revisione del piano regolatore non saranno introdotte previsioni di nuovo consumo di suolo, tranne che questo avvenga per interventi di interesse pubblico accompagnati da adeguate misure di compensazione ambientale. Potrà inoltre essere valutata una modifica delle previsioni vigenti di edificabilità, così da ridurre il consumo di suolo “potenziale”, ovvero già consentito ma non ancora attuato, riportandole alla destinazione agricola o destinandole a servizi che non comportino consumo di suolo “irreversibile”, quali aree a parco o per attività sportiva che modificano le caratteristiche del suolo naturale o agricolo senza tuttavia esercitare un'azione di impermeabilizzazione. Le aree di proprietà comunale destinate a servizi che saranno eventualmente destinate ad attività agricola potranno essere oggetto di bandi individuando particolari categorie per la loro assegnazione, ad esempio ad associazioni attive nel sociale a favore di soggetti svantaggiati e/o che possano attivare collaborazioni con le scuole o altre associazioni, giovani agricoltori, operatori attivi nelle forme di agricoltura ambientalmente sostenibile e/o sperimentale anche per quanto riguarda le eventuali strutture da edificare, soggetti con difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro;

- la realizzazione e riqualificazione dei principali assi urbani e ripianificazione delle aree adiacenti per la cui attuazione non sono previsti interventi di infrastrutturazione, se non la realizzazione di corso Marche, asse di livello metropolitano, e il completamento del Bastione, opera di rilevante importanza anche in relazione al completamento del Polo Scientifico e che assumerà la funzione di asse di distribuzione dei flussi di traffico ora svolta da via Leonardo da Vinci, per la quale si prospetta il ruolo di strada urbana di accesso al centro con riqualificazione degli spazi circostanti con aree a servizi del terziario, come già ribadito nelle linee principali.

Sempre in quest'ambito si pensa alla realizzazione, all'interno del Polo Scientifico universitario di un collegamento tra corso Torino e il territorio di Collegno con un percorso al di sotto della linea ferroviaria, e alla riqualificazione di corso Allamano, le cui prospettive di trasformazione sono particolarmente complesse perché legate a una dimensione sovracomunale, essendo il corso interessato dagli sviluppi di corso Marche e della Nuova Linea ferroviaria Torino Lione, nonché del Sistema Ferroviario Metropolitano e relative fermate.

di interesse pubblico e incentivare l'insediamento di attività indotte o richieste dall'insediamento universitario.

comunicato stampa

Collegi e affitti bassi il piano di Grugliasco per l'Università

di MASSIMILIANO SCIULLO

Grugliasco punta sull'Università. E vuole modellare il suo territorio dedicato agli studenti ispirandosi a quel che già succede, per esempio, al Campus Einaudi di Torino. Ma con alcune caratteristiche proprie. Per farlo, gioca d'anti-

bricati per arrivare a 250 posti letto. Ma altre zone potrebbero essere ricavate in parte dall'ex convento delle suore Missionarie della Consolata (via Crea, corso Allamano), nell'ex stabilimento Barbero di corso Torino e in un'area da riqualificare tra strada Antica di Grugliasco e via Marzabotto e così via.

Il secondo punto riguarda la capacità di attrarre attività e servizi per la popolazione universitaria, ma so-

lo recuperando l'esistente. Si pensa a un'area di via Camillo Cenni (che oggi ospita attività artigianali) e un'altra dove al momento c'è un autodemolitore, vicino al cavalcavia di corso Torino.

Il terzo punto riguarda politiche abitative per tenere sotto controllo il mercato degli affitti a lungo termine. Questi, infatti, potrebbero diminuire per puntare su quelli brevi per studenti. Infine attenzione al recu-



● Lavori in corso per il raddoppio del polo di Grugliasco dell'Università di Torino, dove sorgerà anche la "Butterfly area"

Il Comune cambierà il Piano regolatore in vista del raddoppio del polo. Il sindaco: "Ci ispireremo al Campus Einaudi"

pero di edifici esistenti, sempre in ottica residenzialità per studenti. Una delle prospettive più suggestive riguarda il recupero delle cascinie storiche.

«Stiamo vivendo», dice il sindaco di Grugliasco, Emanuele Gatto, «un momento di grandi cambiamenti, di risposte da dare e una mobilità da ripensare. Tra le ispirazioni c'è il Campus Einaudi, ma noi siamo strutturati in borgate. L'arrivo del Campus

crea una cerniera tra Borgata Paradiso e Grugliasco centro. Ci sarà da capire da un punto di vista commerciale cosa accadrà e abbiamo fatto un piano chioschi per fare in modo che gli studenti non vengano a Grugliasco solo per studiare, ma anche per vivere il tempo libero. La speranza è accompagnare e guidare un cambiamento, facendo di Grugliasco una parte di Torino».

«Cerchiamo di costruire», aggiunge l'assessore alla Governance territoriale, Luciano Lopodote, «comunità e non solo edifici: vogliamo creare luoghi vissuti, cinema, teatro, ma anche centri per adolescenti e zone rivitalizzate. Sull'asse di corso Allamano e strada del Portone, infine, vogliamo continuare a tenere la vocazione produttiva-industriale».

DI FEDERICA NERI

cipo e mette mano al piano regolatore generale in vigore da otto anni (e quindi valido ancora per due): il semaforo verde è arrivato dal Consiglio comunale, in attesa di una popolazione che si stima in circa 10mila persone tra studenti, docenti, ricercatori, personale e tutto ciò che a livello di servizi dovrà rispondere alle loro necessità.

Tra gli obiettivi principali, innanzitutto soddisfare la domanda di residenze universitarie, dunque aumentare l'offerta degli affitti temporanei a costi accessibili, da convenzionare alle tariffe dell'Edisu, per calmierare distorsioni del mercato. Si agirà anche sull'ex ospedale psichiatrico, che sarà interessato da interventi per creare posti letto: Edisu ha già avviato la riconversione in residenze per studenti di parte del fab-

Mostra di modellismo, ecco la decima edizione

GRUGLIASCO - Conto

alla rovescia in vista della decima edizione della mostra di modellismo statico e dinamico organizzata dall'associazione "Amici del modellismo" sabato e domenica alla Nave nel parco culturale "Le Serre" in via Tiziano Lanza 31. Celebra il modellismo, un hobby poco conosciuto ma molto creativo, presentando capolavori unici creati da esperti modellisti. La passione, la ricerca, lo studio, la capacità manuale, la condivisione e la socializzazione sono le peculiarità che appartengono ai modellisti. La collaborazione consolidata negli anni e le nuove collaborazioni con altre associazioni modellistiche fanno del nostro evento la vetrina

in cui il pubblico guarda con curiosità e ammirazione. Per la prima volta in Piemonte un capolavoro unico nel suo genere, un Luna Park americano, Minimondo "Indianapolis" in tour. Giostrine, autoscontro, ruota panoramica e altre attrazioni che con suoni e luci colorate entusiasmano il pubblico di ogni età. Un'ampia area dedicata ai camion da cantiere e altri veicoli radio-comandati, il modellismo navale con piccole e grandi imbarcazioni di ogni genere, automodellismo con veicoli che rappresentano la storia dell'automobilismo di serie e da corsa, una pista di micro macchine su cui sfidare i propri amici, di provare. Diorami di cantieri civili e stradali, aeromodelli statici e dinamici di varie dimensioni e tipologie, un diorama aeroportuale e un terminal molto speciale, il modellismo ferroviario con il modulare a binario unico con cui provare a diventare capostazione, l'agricoltura con i mezzi e gli attrezzi, l'avventura spaziale e tanto altro ancora. La mostra è organizzata in collaborazione con la società Le Serre e con la Pro loco. Sabato sarà aperta dalle 10 alle 19, domenica dalle 9,30 alle 18.



Su Netflix c'è il docufilm che esalta Cirko Vertigo

GRUGLIASCO - Dal grande schermo a quello più piccolo dello streaming: giovedì 20 novembre alle 18.30 al teatro Café Müller di Torino verrà proiettato il docufilm "Grazing the sky" (Sforando il cielo) del regista spagnolo Horacio Alcalá, presente in sala, che vede tra i protagonisti la Fondazione Cirko Vertigo. Parallelamente, l'opera è



già disponibile sulle piattaforme Netflix e Disney+. Il film è una produzione internazionale incentrata sulle più importanti compagnie di circo contemporaneo del mondo, tra cui il Cirque du Soleil, leader mondiale di questa forma di spettacolo. L'Italia è rappresentata dalla Fondazione Cirko Vertigo, unico corso di laurea triennale in Italia per artista di circo contemporaneo, che si riconferma punto di riferimento nazionale e internazionale del circo contemporaneo. «Nelle immagini, oltre ai giovani artisti dell'Accademia, sono ritratti il fondatore Paolo Stratta, il maestro Brian Miluka ed un focus speciale è su Fadi Zmorrod, artista palestinese - ricorda Stratta - Il film segue i percorsi artistici e formativi di otto giovani artisti, otto storie che attraversano il mondo, dalla Palestina a Grugliasco, sede di Cirko Vertigo, dal Belgio al Canada, ricostruendo le sfaccettature del circo contemporaneo». La troupe diretta dal regista spagnolo Horacio Alcalá ha visitato le strutture di Cirko Vertigo in più occasioni nell'e-

state 2012, riprendendo momenti di lezione, sessioni di allenamento, backstage e spettacoli. La troupe è tornata una seconda volta a Torino a febbraio 2013 per effettuare alcune giornate di riprese nel centro storico della città incentrate sull'artista palestinese Fadi Zmorrod (sua una delle otto storie di cui si compone il film), allievo della Vertigo impegnato in evoluzioni al palo cinese di fronte a Palazzo Reale in Piazza Castello. In questo caso le riprese si sono avvalse dell'utilizzo di una speciale telecamera montata su un drone per le riprese aeree. «Il regista mostra la tensione delle audizioni, la fatica degli allenamenti, i momenti di entusiasmo degli artisti, le battute di arresto dovute a un infortunio, la ripresa e il ritorno in scena. Il prezzo della vita sotto i riflettori include anni di studio e di pratica, una disciplina di ferro, un costante impegno per l'aggiornamento di nuove competenze, e continui viaggi lontano da casa - prosegue Stratta - "Grazing the sky" restituisce fedelmente gli sforzi profusi per il raggiungimento della perfezione, quel connubio di tecnica ed eleganza che rende l'esercizio una meraviglia per lo sguardo dello spettatore. La consapevolezza che l'ingresso in una scuola potrebbe cambiare le loro vite rende ancora più intensa la preparazione e rivela la grande determinazione dei candidati». Il documentario è fatto dei muscoli e della pelle degli artisti, e dello scheletro delle istituzioni pubbliche e private, elementi complementari che non possono esistere separatamente in quell'universo chiamato circo. Utilizzando la metafora del trapezio, il film esplora la realtà del circo contemporaneo. Come risultato di questa ricerca, le evoluzioni dei trapezisti ci stupiranno allo stesso modo, che siano vestiti di seta o con abiti informali, e che, quando lavorano in due, ogni salto dipenderà dall'aiuto del partner.

Città delle scienze: l'Università dialoga con la zona ovest

di PAOLO PACCO

L'UNIVERSITÀ di Torino, ateneo policentrico con 126 sedi diffuse sul territorio regionale, conferma ancora una volta il suo ruolo strategico nello sviluppo dell'area metropolitana.

Mercoledì scorso al Rettorato, si è svolto il primo incontro di confronto e riflessione congiunta dedicato alle prospettive di sviluppo legate agli insediamenti universitari nei territori di Collegno, Grugliasco, Orbassano e Venaria. Erano presenti il sindaco di Collegno, Matteo Cavallone, il vice sindaco Antonio Garruto, il sindaco di Grugliasco Emanuele Gaito, quello di Orbassano Cinzia Bosso e il presidente del Patto territoriale zona ovest Roberto Monta.

Un momento di dialogo istituzionale particolarmente rilevante, finalizzato ad avviare una progettazione condivisa su temi strategici quali la residenzialità studentesca, la mobilità, la ricerca, la valorizzazione delle conoscenze e il rapporto tra Università e comunità locali. Ambitrici per un'area metropolitana in costante trasformazione, anche grazie alla presenza dei Dipartimenti Unito che ogni giorno contribuiscono ad arricchire il tessuto sociale ed economico della zona ovest. «Desidero ringra-

ziare i sindaci, il Patto territoriale e il suo presidente Roberto Monta per aver promosso e reso possibile questo incontro - sottolinea la Rettore dell'Università di Torino Cristina Prandi - così come ringrazio tutte le colleghe e i colleghi che stanno contribuendo a immaginare un percorso di sviluppo che metta al centro il valore dell'Università sul territorio. L'incontro rappresenta l'avvio di un cammino di lungo periodo, nel quale l'Unito continuerà a essere protagonista, pienamente consapevole del

”
*Primo incontro
della Rettore
con i sindaci in
vista dei futuri
insediamenti*



proprio ruolo, del proprio impatto e delle proprie responsabilità nelle dinamiche di crescita delle aree in cui è insediata. Una visione che guarda a un modello policentrico - chiusa la Rettore - capace di valorizzare le specificità dei diversi comuni e al



tempo stesso di rafforzare la coesione metropolitana». «Da parte nostra si conferma l'impegno a proseguire questo percorso, contribuendo alla costruzione di un sistema territoriale innovativo, inclusivo e sostenibile, in cui università, istituzioni e comunità

lavorano insieme per un futuro condiviso - precisano il sindaco e il vice sindaco di Collegno, ricordando gli sforzi sostenuti dalla città in questi anni su questo tema - Collegno esprime il proprio apprezzamento per questo primo passo comune, consapevole che la collaborazione tra enti locali e mondo accademico rappresenta un elemento decisivo per costruire politiche territoriali lungimiranti e pienamente sostenibili». Soltanto lunedì scorso il Comune di Grugliasco aveva presentato le linee guida della revisione del piano regolatore, proprio in vista dell'insediamento della Città delle scienze che farà arrivare la popolazione universitaria ad un totale di circa 10 mila «nuovi residenti».

«Dovremo lavorare per poter ospitare il maggior numero - sottolinea il sindaco Emanuele Gaito - ma anche fare in modo che possano restare in città anche per trascorrere il loro tempo libero e sostenere quindi il tessuto economico locale». Proprio in vista di questo obiettivo, il consiglio comunale ha recentemente approvato gli indirizzi i quali muoversi.

Promemoria Auschwitz

GRUGLIASCO - Torna il progetto Promemoria Auschwitz, finanziato dal Comune e realizzato dall'associazione Deina in collaborazione con Grugliasco Giovani. Il programma prevede quattro incontri laboratoriali di formazione, un viaggio a Cracovia dall'11 al 16 febbraio, due incontri successivi al viaggio e un incontro di restituzione. Le attività sono rivolte a giovani tra i 18 e i 29 anni. Il termine per iscriversi è lunedì 1 dicembre. Sarà data precedenza a giovani grugliaschesi e a chi frequenta la scuola a Grugliasco. Per partecipare occorre compilare il modulo online sul sito di Deina. Vedere Auschwitz, oggi, e tentare di coglierne il senso profondo, comporta l'adozione di una prospettiva che non si limiti alla storia nazionale, ma che sia capace di abbracciare con lo sguardo le sue molteplici dimensioni micro e macro-regionale, ma anche europea. Guardare alla storia della Seconda guerra mondiale e della Shoah significa costruire la consapevolezza che i processi che ne furono alla base sono parte di un passato comune.

Curie-Vittorini sempre più connesso con l'Europa

GRUGLIASCO - Prosegue il processo di europeizzazione e internazionalizzazione del Curie-Vittorini, già avviato nell'anno scolastico 2024/25. Le iniziative promosse hanno consentito agli studenti di vivere esperienze di mobilità in Austria e in Francia, offrendo loro l'opportunità di frequentare istituti scolastici europei, confrontarsi con



sistemi educativi differenti, utilizzare le lingue straniere in contesti reali e stringere legami interculturali. Queste esperienze hanno rappresentato momenti significativi di crescita personale e formativa: gli alunni hanno potenziato l'autonomia, sviluppato competenze trasversali (soft skills) e disciplinari (hard skills), accresciuto le competenze sociali e civiche, rafforzando così il senso di cittadinanza attiva e inclusione. Nel mese di maggio 2025, l'Istituto ha inoltre accolto un gruppo di studenti e docenti provenienti dalla Francia, proseguendo nello scambio culturale e professionale. A partire da quest'anno è stato avviato un partenariato biennale con due scuole finlandesi, nell'ambito del programma Erasmus+, con l'obiettivo di arricchire le pratiche didattiche attraverso l'adozione e l'adattamento di metodologie ispirate al modello educativo finlandese, noto per la sua efficacia e innovazione, in particolare nell'ambito della didattica laboratoriale. A settembre tre docenti di matematica e fisica e due docenti di lingua e letteratura inglese hanno partecipato a un'esperienza di Job Shadowing a Helsinki, durante la quale hanno avuto modo di osservare da vicino il funzionamento del sistema scolastico locale e di analizzare pratiche didattiche

replicabili nel contesto italiano.

Un secondo gruppo di docenti sarà coinvolto in un'ulteriore mobilità a Kerava, Finlandia a partire da gennaio 2026. Il programma prevede anche una fase di scambio reciproco: nella primavera del 2026, l'istituto italiano ospiterà a sua volta cinque docenti finlandesi, dando avvio a un progetto congiunto orientato all'innovazione didattica e alla sperimentazione metodologica. Le competenze e conoscenze acquisite dai docenti partecipanti saranno successivamente disseminate e condivise con il resto del corpo docente e con realtà esterne tramite incontri dedicati, articoli, videointerviste e testimonianze, che saranno rese disponibili all'interno della sezione Erasmus+ del sito istituzionale. In questa direzione si inserisce anche l'invito rivolto a figure di spicco del panorama accademico e istituzionale internazionale. Tra questi, Anna Benenti, tutor dell'apprendimento in Svizzera, specialista nelle funzioni esecutive coinvolte nei percorsi scolastici di studenti con neurodivergenze o semplici fragilità, e il professore Pasquale Tridico, già presidente dell'Inps e attualmente alla guida della Commissione affari fiscali del parlamento europeo. Entrambi saranno protagonisti, nel corso del prossimo anno scolastico, di interventi formativi rivolti sia al corpo docente sia agli studenti. Il Curie-Vittorini conferma così la propria volontà di promuovere un'educazione centrata sullo studente e attenta ai diversi bisogni educativi, integrando esperienze di mobilità con azioni formative e inclusive all'interno dell'istituto.

GRUGLIASCO
Videosorveglianza, 130 mila euro per la sicurezza

■ Grugliasco alza il livello della sicurezza urbana. Il Comune mette sul tavolo 130 mila euro per potenziare la videosorveglianza: gran parte della somma, 90 mila euro, arriva dal Ministero dell'Interno, che ha promosso il progetto firmato dagli uffici

comunali e dalla Giunta. Un via libera che, negli ambienti del Municipio, viene letto come un attestato di solidità tecnica e di affidabilità amministrativa. «Il finanziamento ottenuto conferma la credibilità della nostra progettazione» scandisce l'asses-

sore alla Sicurezza Raffaello Bianco. Il sindaco Emanuele Gaito: «La videosorveglianza non è un dettaglio. Serve a prevenire l'illegalità e accelera l'intervento delle forze dell'ordine».

[S.S.D.]

Poste chiuse per un mese

GRUGLIASCO - L'ufficio postale di via Di Vittorio 12 resterà chiuso da mercoledì 3 dicembre a giovedì 8 gennaio a causa dell'esecuzione di lavori infrastrutturali. In questo periodo la clientela potrà rivolgersi all'ufficio postale di via San Rocco 1/3 dal lunedì al venerdì dalle 8,20 alle 19,05 e il sabato dalle 8,20 alle 12,35. L'ufficio è dotato di postamat. Durante il periodo di chiusura, in ogni caso, presso l'ufficio postale di via Di Vittorio, sarà possibile ritirare pacchi e corrispondenza non ritirati in giacenza ed effettuare operazioni come conto, libretto, rilascio carnet assegni.

Note per la disabilità

GRUGLIASCO - Quattro appuntamenti musicali offerti dall'associazione Musica Insieme per celebrare le storie ed il sapere in occasione della Giornata delle persone con disabilità che ricorre il 3 dicembre.

Domenica 30 novembre, mercoledì 3, sabato 6 e domenica 7 dicembre sono le date da segnare in agenda: l'obiettivo degli eventi è dare visibilità alle abilità, alle esperienze, alle storie delle persone con disabilità, coinvolgendone gli artisti e proponendo progetti inclusivi, sensibilizzare il pubblico verso l'accessibilità, l'equità e l'ascolto; promuovere la cultura, la musica e la letteratura come strumenti di inclusione.

Le location saranno lo Chalet Allemand, nel parco culturale Le Serre ed il teatro Peremprun in piazza Matteotti entrambi luoghi accessibili e privi di barriere architettoniche.

Lo Chalet Allemand, nel prestigioso Parco Le Serre, rappresenta un luogo ideale: immerso nel verde, adatto per eventi che uniscono natura, cultura e socialità e naturalmente privo di barriere architettoniche. Si inizia appunto domenica alle 18,30 con un concerto di arpe celtiche, direttrice Sabrina Carbonara con la partecipazione del gruppo musicale "Bravi da matti", arpa terapia immaginativa inserita nel progetto "Impazza con noi" a cura di BluAcqua.

Il video anti-violenza vola oltre due milioni di views

GRUGLIASCO - Tra le tantissime iniziative promosse nei giorni scorsi in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, anche le giovani sbandieratrici di borgata Lesna hanno voluto dare il loro contributo. Si sono ritrovate nella palestra di via



Somalia dove si allenano ed hanno ideato e poi realizzato modo del tutto artigianale hanno realizzato un breve video, semplice ma significativo con messaggi scritti su fogli di carta: "Non lasciare che la paura ti zittisca. Hai una voce e devi usarla, parla. Alza la mano dai le risposte a piena voce. Lascia che gli altri ti sentano e riempiti quel silenzio". Il tutto accompagnato dalla voce di Eralda Meta che canta "Vietato morire" pezzo che contiene riferimenti e messaggi analoghi. Ed in meno di due giorni, il video postato martedì scorso su Instagram e Tik Tok ha già superato due milioni di visualizzazioni su entrambe le piattaforme. «Noi abbiamo una voce e la nostra si è fatta sentire per tutte quelle donne che non ce l'hanno più», Giulia Cecchetti Giulia Trionfante e Thiago Sara Campanella Elisa Claps Maria Sula Martina Carbonara Melana Rea. Una bella soddisfazione per le ragazze guidate da Martina Palladino. «Siamo davvero

rimaste piacevolmente sorprese», racconta, «perché non ci aspettavamo certo di raccogliere così tante visualizzazioni. Stesso discorso per i commenti e le condivisioni. A quanto pare il nostro video è diventato "trend topic" grazie alle migliaia di "reply" che scuole di danza, ginnastica o altre discipline che si praticano in palestra hanno voluto realizzare». Un risultato dai numeri eccezionali per le sette sbandieratrici che si sono improvvisate videomaker. Ragazze davvero intraprendenti quelle di borgata Lesna che si sono già distinte per essere uno dei pochi gruppi di sbandieratrici, se non l'unico, ad essere al cento per cento femminile. Della formazione fa parte anche un'ottava componente che però la sera in cui è stato girato il video era costretta a casa dall'influenza.

Agraria miglior facoltà in Italia e 30ª nel mondo



GRUGLIASCO - L'Università di Torino ha ottenuto un riconoscimento di eccellenza nell'ultima edizione del Global Ranking of Academic Subjects pubblicata da Shanghai Ranking Consultancy. Si tratta di classifiche disciplinari prodotte in base a diversi indicatori di prestazione accademica e di ricerca. La facoltà di Agraria che ha sede a Grugliasco risulta la migliore in Italia e la 30ª nella classifica mondiale. Le analisi del Global Ranking of Academic Subjects valutano le università di tutto il mondo utilizzando indicatori oggettivi e dati provenienti da terze parti che misurano le prestazioni nella ricerca con risultati di eccellenza. Gli indicatori sono raggruppati in cinque categorie: docenti di livello mondiale, produzione di livello mondiale, ricerca di alta qualità, impatto della ricerca e collaborazione internazionale. «È un risultato eccezionale», sottolinea la Rettore, Cristina Prandi, «che riconosce l'eccellenza della ricerca in 11 ambiti in molte discipline. Il riconoscimento attribuito ad Agraria è significativo per la filiera agroalimentare, uno dei motori strategici del nostro territorio e dell'intero Paese. Per questo l'Università di Torino investe con decisione in ricerca e innovazione: il Laboratorio tecnologico alimentare finanziato dalla Regione tramite il bando Infra - nato come ponte tra ricerca, imprese e valorizzazione del prodotto, l'Ecosistema Butterfly, che rafforza la capacità del Piemonte di competere come hub internazionale nell'innovazione».

Il concerto di arpe celtiche

GRUGLIASCO - Quattro imperdibili appuntamenti musicali offerti dall'associazione Musica Insieme per celebrare la musica, le storie ed il sapere per la "Giornata internazionale delle persone con disabilità" che ricorre il 3 dicembre. Domenica 30 novembre, mercoledì 3, sabato 6 e domenica 7 dicembre sono le date da segnare in agenda. L'obiettivo degli eventi è dare visibilità alle abilità, alle esperienze, alle storie delle persone con disabilità, coinvolgendone gli artisti e proponendo progetti inclusivi, sensibilizzare il pubblico verso l'accessibilità, l'equità e l'ascolto; promuovere la cultura, la musica e la letteratura come strumenti di inclusione.

Le location dove verranno svolti gli eventi saranno lo Chalet Allemand, nel Parco Culturale Le Serre ed il Teatro Peremprunet in Piazza Matteotti a Grugliasco, entrambi luoghi accessibili e privi di barriere architettoniche.

Si parte domenica 30 novembre alle 18,30 allo Chalet Allemand (parco culturale Le Serre, via Lanza 31) con il "Concerto di arpe celtiche" diretto da Sabrina Carbonara, con la partecipazione del gruppo musicale Bravi da Matti! Arpa terapia immaginativa inserita nel progetto "Impazza con noi" a cura di BluAcqua Srl.

Viabilità e trasporti | 28 novembre 2025, 09:09

Grugliasco, sindaco e assessori in visita al cantiere di via Tirreno della linea Sfm5

I lavori dovrebbero terminare a dicembre del prossimo anno e la fermata diventare operativa nel 2027



Grugliasco, sindaco e assessori in visita al cantiere della nuova linea Sfm5

Nella giornata di ieri, giovedì 27 novembre, l'Amministrazione comunale di Grugliasco ha effettuato un sopralluogo al cantiere della nuova fermata ferroviaria della linea di ferrovia metropolitana 5 situata tra Borgata Quaglia e Lesna, un'infrastruttura strategica che si aggiungerà all'attuale fermata già presente sul territorio comunale.

L'opera, il cui cantiere è partito a maggio 2025, ha un costo di 17milioni di euro. Sono in corso tutte le azioni propedeutiche alla realizzazione dell'infrastruttura: è stato eseguito lo sgombero degli orti abusivi che erano presenti nell'area e, al momento, è in corso la bonifica bellica. La fermata si comporrà di due banchine collegate da un sovrappasso. Sarà presente un

Scuola e formazione | 28 novembre 2025, 09:47

Al "Curie Vittorini" di Grugliasco il più alto investimento Pnrr in edilizia scolastica di Città metropolitana

La consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'Istruzione, Caterina Greco, ha visitato l'Istituto accompagnata dal dirigente scolastico Antonio Balestra, per fare il punto sui numerosi interventi edilizi in corso e su quelli conclusi negli ultimi anni



L'Istituto Curie Vittorini di Grugliasco

Giovedì 27 novembre la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'Istruzione, Caterina Greco, ha visitato l'Istituto di Istruzione Superiore Curie Vittorini di Grugliasco, accompagnata dal dirigente Scolastico Antonio Balestra, per fare il punto sui numerosi interventi edilizi in corso e su quelli conclusi negli ultimi anni.

L'Istituto Curie Vittorini, con sede in via Crea 30 a Grugliasco è l'Istituto superiore più grande del Piemonte, un polo scolastico di riferimento per l'area metropolitana torinese che oggi

programmazione degli interventi: “Il lavoro svolto sul Curie Vittorini rappresenta uno degli interventi più complessi e significativi che la Città metropolitana abbia programmato negli ultimi anni. Parliamo di un impegno che ha richiesto coordinamento, competenze tecniche e una visione chiara di ciò che serve a una scuola di queste dimensioni”.

Con questa ampia pianificazione di lavori, tra progetti già conclusi e cantieri in corso, l'Istituto Curie Vittorini si conferma una scuola in evoluzione, impegnata a migliorare la qualità degli spazi e a rispondere con efficacia alle esigenze di studenti e personale, in linea con gli obiettivi della Città metropolitana di innovare e valorizzare il patrimonio scolastico del territorio.

comunicato stampa

redazione: ELISA ZUNINO
ufficio stampa Città di Grugliasco
tel. 011/40.130.25
ELISA ZUNINO@comune.grugliasco.to.it

In copertina: disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"
A. Mondadori editore